

Rassegna stampa

Rassegna del 29/01/2019



**Centro di Servizio
per il Volontariato
della provincia
di Vicenza**



**VOLONTARIATO IN RETE
FEDERAZIONE PROVINCIALE DI
VICENZA
ENTE GESTORE CSV DI VI**

Altre Associazioni di Volontariato

Giornale Di Vicenza	26/01/2019	p. 27	"AVEVO SEI ORE DI VITA GRAZIE A CHI MI SALVO"		1
Giornale Di Vicenza	27/01/2019	p. 26	DONO DEL MIDOLLO OSSEO "GESTO MERAVIGLIOSO PER SALVARE MOLTE VITE"		2
Giornale Di Vicenza	23/01/2019	p. 15	LA SECONDA VITA DI GIORGIA "QUASI MORTA PER L'ECSTASY"		3
Corriere Veneto Vi	25/01/2019	p. 18	NOTTE E GIORNO		4
Giornale Di Vicenza	29/01/2019	p. 18	VADEMECUM		5
Giornale Di Vicenza	25/01/2019	p. 16	"BISOGNA ALLARGARE LE MISURE ANTI SMOG AI COMUNI PICCOLI"		6
Giornale Di Vicenza	29/01/2019	p. 28	"NO DIAMANTI IN BANCA INVESTIAMO SUL SOCIALE"		7
Giornale Di Vicenza	27/01/2019	p. 30	FOTONOTIZIA		8
Giornale Di Vicenza	23/01/2019	p. 21	VADEMECUM		9
Giornale Di Vicenza	23/01/2019	p. 35	BREVI - VALDAGNO/2 SI PRESENTA IL CORSO PER VOLONTARI CRI		10
Giornale Di Vicenza	28/01/2019	p. 23	IL COMUNE DONA AL CIF UNA TV E UN COMPUTER PER CORSI E INIZIATIVE		11
Buone Notizie (Corriere Della Sera)	29/01/2019	p. 1	RIORGANIZZARE IL VOLONTARIATO	ILLARIETTI DAVIDE	12
Gazzettino Venezia	27/01/2019	p. 15	"BASTA MORIRE DI MAL D'ARIA", IL MINISTRO CONVOCA IL VENETO		14
Giornale Di Vicenza	24/01/2019	p. 39	ADDIO A MARIA BISINELLA FU DOCENTE E VICESINDACO		15

LA TESTIMONIANZA. Palasport gremito per la serata di Fidas Vicenza

«Avevo sei ore di vita Grazie a chi mi salvò»

Giorgia Benusiglio ha avuto gravissimi problemi dopo aver preso dell'ecstasy: «Ricordatevi di me»

«Avevo solo sei ore di vita, ma oggi sono qui a raccontarvi la mia storia, fatta di sofferenze, ma anche di grandi insegnamenti e, soprattutto di tanta gratitudine verso chi mi ha donato la vita per la seconda volta». Con queste parole, Giorgia Benusiglio ha portato l'altra sera la propria forte testimonianza al Palasport, in occasione della serata organizzata da Fidas Vicenza, in collaborazione con Admo ed Aido locali. Una storia di vita emozionante, che ha tenuto incollati moltissimi vicentini che hanno riempito le gradinate del Palasport, alla presenza dell'assessore regionale Elena Donazzan, del direttore regionale del Centro trapianti Corliano Pantaleo, dei nefrologi Claudio Ronco e Stefano Chiaramonte, dell'assessore comunale Matteo Celebron, del consigliere comunale Marco Zoeca. Dopo l'introduzione del presidente provinciale Fidas, Mariano Morbin, Benusiglio ha raccontato come una pasticca di ecstasy, presa a 17 anni, le abbia provocato gravissimi problemi: «La conseguenza di un gesto durato un soffio». •

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Giorgia Benusiglio durante la testimonianza al Palasport



Il palazzetto dello sport gremito per la serata con Benusiglio



L'ASSOCIAZIONE. Pupillo e Stefani lanciano "Aiutaunosmidollato"

Dono del midollo osseo «Gesto meraviglioso per salvare molte vite»

Previste iniziative di sensibilizzazione per i giovani
Nel Vicentino già effettuate 269 donazioni dal 1991

Franco Pepe

Due anni fa, il 26 gennaio del 2017, Sandro Pupillo, il lavoro alla Società del quartetto e la politica come consigliere comunale, si sottoponeva al San Bortolo a un trapianto di midollo per una malattia da cui oggi nell'85-90 per cento dei casi si può uscire ma che qualche volta rimane spiettata, una forma acuta di leucemia promielocitica. Ieri, 2 anni dopo, Pupillo e Davide Stefani, urbanista al Comune di Montecchio Maggiore, da lui conosciuto in una stanza di ospedale quando anche l'amico era ricoverato a causa di un'anemia aplastica severa, hanno presentato nella biblioteca del centro raccolta sangue del San Bortolo l'associazione da loro appena creata assieme a 3 ragazze, Elisabetta, Francesca, Annarita, sulla scia di un progetto nato nel 2015 quando Sandro si accorse per la prima volta di essere ammalato. Si chiama "Aiutaunosmidollato" e si propone - dicono Sandro e

Davide - di salvare tante vite in pericolo, facendosi protagonisti e promotori di "meravigliosi gesti d'amore". Il primo obiettivo è di sensibilizzare i giovani al dono. Trovare un donatore compatibile, se non c'è un fratello o un consanguineo disponibile, è impresa ardua. La percentuale - spiega la dottoressa Patrizia Dragone del centro di medicina trasfusionale - è di 1 ogni 100 mila. Per questo l'importanza di avere sempre più potenziali donatori Hla (acronimo che sta per Human leucocyte antigen) in un registro nazionale che oggi conta oltre 400 mila nomi, di cui circa 62 mila nel Veneto, seconda regione italiana come quota di iscritti, e 26 mila

- un primato - nel Vicentino (con 269 donazioni effettive dal 1991 ad oggi) del volontariato diffuso delle tante benemerite sigle, Admo, Avill-Ail, Avec, Aido, Fidas, Avis ed altre ancora. Da qui, una campagna di sensibilizzazione rivolta a tutti quei ragazzi che hanno voglia di mettersi in gioco con un dono fatto di sangue, piastrine, plasma e midollo osseo.

«Già molti hanno risposto all'appello - dice Sandro - diventando donatori di vita». E, poi, le due iniziative a cui l'associazione punta nel primo anno di attività grazie a quanti vorranno diventare soci (la tessera costa 10 euro): realizzare nuovi sistemi multimediali per avvicinare i giovani al mondo delle donazioni e raccogliere fondi a sostegno delle strutture che operano per i malati oncoematologici con una priorità: aumentare il numero delle camere sterili con aria pura filtrata. Nel reparto di ematologia, il secondo negli anni 70 ad essere fondato in Italia e oggi eccellenza europea, ce ne sono

**Molti ragazzi
hanno già risposto
all'appello
diventando
donatori di vita**

SANDRO PUPILLO
ASS. "AIUTAUNOSMIDOLLATO"



Due anni fa Sandro Pupillo si sottopose ad un trapianto di midollo

solo tre (i pazienti trapiantati devono rimanervi un mese), per cui questo limite incide sulla possibilità di fare più trapianti (attualmente in un anno a Vicenza se ne effettuano 20-25).

Ce ne vorrebbero - dice l'ematologo Eros Di Bona, specialista di spessore clinico e umano, l'"angelo salvatore" di Sandro - almeno altre 3 da utilizzare anche per coloro che ricevono cellule ingegnerizzate, i nuovi farmaci mirati che si costruiscono nell'avveniristica *cell factory* di palazzo Baggio. E "Aiutaunosmidollato" sarà in prima li-

nea per raggiungere questo prezioso traguardo. Fra i programmi, inoltre, incontri nelle scuole, il tour con il cantautore Luca Bassanese, con il quale Pupillo ha realizzato il video musicale "Siamo la pioggia e siamo il sole" per dare speranza, volto e voce alla storia di una malattia, la leucemia, che dona la possibilità di vedere l'altro con occhi diversi. Infine, l'idea di pubblicare in un libro che si intitolerà "In alto i cuori" tutti i post che Sandro ha scritto da aprile 2015 per raccontare la sua esperienza. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'INCONTRO. Domani al palasport serata di sensibilizzazione con Fidas

La seconda vita di Giorgia «Quasi morta per l'ecstasy»

«Non sono nessuno per dirvi di non drogarsi, ma se lo farete dovrete essere consapevoli di ciò che potrebbe accadervi». Questo il forte messaggio che Giorgia Benusiglio lancerà domani alle 20.45 al Palasport di Vicenza, in occasione della serata organizzata da Fidas Vicenza, in collaborazione con Admo ed Aido locali. «Scuola e prevenzione... La storia di una fine che è solo l'inizio» è il tema della serata che vedrà protagonista Giorgia, che all'epoca dei

fatti aveva 17 anni ed ha rischiato la vita per una leggerezza.

«Dobbiamo riconoscere che oggi giorno - commenta il presidente provinciale di Fidas Vicenza Mariano Morbin - è diverso chi assume comportamenti normali, non va fuori dagli schemi, non eccede nel consumo di alcolici, fa sport... Essere normali, oggi, vuol dire essere diversi. Ma non possiamo accettare che sia così, perciò da anni andiamo nelle scuole con



Giorgia Benusiglio

le altre associazioni del dono per promuovere stili di vita sani e per far conoscere il valore della donazione».

La storia di Giorgia fa riflettere. Aveva diciassette anni quando una sera assunse mezza pasticca di ecstasy, una droga sintetica. Subito dopo il consumo, le sue condizioni di salute peggiorarono drammaticamente: le dosi di veleno per topi e piombo, contenute nella droga, tagliata male, ne compromisero il quadro clinico, rendendo necessario un trapianto di fegato entro sei ore dal ricovero.

Oggi Giorgia ha trentasei anni, è viva ma porta con sé le cicatrici di tanti interventi, di complicazioni operatorie e dei farmaci antirigetto. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



NOTTE E GIORNO

eventiveneti@corriereveneto.it

Teatri

VALDAGNO

Roberto Latini
per la rassegna **Finisterre**



Per la quinta edizione della Rassegna Teatro ai Confini Roberto Latini, che ne cura la regia, in scena con «Il cantico dei cantici», uno dei testi più antichi di tutte le letterature. Musiche e suoni di Gianluca Misiti, luci di Max Mugnai
Teatro Super
Viale Trento, 28
Alle 21

Eventi

VICENZA

Carnaval do Brasil
al ristorante **Jaèè**

Dalle 19.30 in poi si svolgerà al ristorante brasiliano churrascaria un evento musicale e di divertimento al ritmo delle sonorità più hot e calienti del momento, con svariate hits radiofoniche ma non solo. L'ingresso al party sarà libero e gratuito
Ristorante Jaèè
Via Lanza, 25
Alle 19.30

Incontri

VICENZA

Tullia Catalan
e le leggi razziali

Incontro con Tullia Catalan (Università di Trieste) su «Le leggi razziali del 1938 e le reazioni degli ebrei italiani»: introduce Carla Poncina, presidente di Istrevi. Ingresso libero fino ad esaurimento dei posti disponibili.
Palazzo Cordellina
Contrada Riale, 12
Alle 17

VICENZA

Presentazione e reading
del libro di **Davide Sciuto**

Oggi pomeriggio si terrà la presentazione del romanzo «Il Segreto di San Marco», scritto dal professore Davide Sciuto, docente di lettere classiche e cultore di storia dell'arte all'Università degli Studi di Trieste, che ha pubblicato numerosi saggi sulla pittura rinascimentale e moderna. Durante l'incontro Maria Pernice dialogherà con l'autore. Si potranno ascoltare letture a cura dell'attore Gianni Nistri
Palazzo Chiericati
Piazza Matteotti, 37/39
Alle 17.30

BASSANO DEL GRAPPA

Disegni e firmacopie
dell'illustratrice **Costa**

L'illustratrice Nicoletta Costa sarà presente a Palazzo Bonaguro per disegnare dal vivo e autografare copie dei libri venduti al bookshop. Il costo del biglietto di ingresso è di € 5, comprensivo di visita in mostra e dimostrazione dell'artista. Per l'occasione un piccolo di buffet.

Palazzo Bonaguro
Via Angarano, 77

Dalle 16

Musica

COSTABISSARA

Concerto-tributo
ai californiani **Green Day**

Stasera concerto dei Bastards of '69, gruppo punk/rock italiano, in onore dei famosissimi Green Day, la storica band californiana di Billie Joe Armstrong, Mike Dirnt, Trè Cool e (da qualche anno) Jason White.
Bar San Giorgio
Via Marconi, 2/4
Alle 21.30

Mostre

VICENZA

Orsi & uomini

La preistoria dei Colli Berici

Uno scheletro di orso delle caverne, l'ursus spelaeus, specie estinta 24.000 anni fa che poteva raggiungere i 3,5 metri di altezza massima, è ora visibile al Museo oltre ai resti ossei di plantigradi e di strumenti in selce usati per la caccia o per la macellazione delle prede. Agli aspetti preistorici è affiancato un ricco reportage fotografico «Orsi e foreste» di Silvano Paiola. Orari: martedì - domenica 9-17. Ingresso: € 3,50.
Museo Archeologico
Contrà Santa Corona, 4
Fino al 30 giugno

BASSANO DEL GRAPPA

La sanità durante
la **Grande guerra**

Uniformi, oggetti di primo soccorso, arnesi chirurgici ma anche documentazioni, foto e rarità che parlano della Croce rossa, del suo ruolo e della sua organizzazione. Non mancano i manifesti d'epoca a cominciare dalla creazione di Marcello Dudovic, padre della cartellonistica moderna, per reclutare nuove crocerossine e invitare a sostenere ogni iniziativa di solidarietà alle prestazioni sanitarie. Orario: martedì - domenica 10-13 e 15-18. Ingresso: € 5/3.
Museo Hemingway e della Grande guerra, via Ca' Erizzo 19
Fino al 31 marzo

SCHIO

Giovanni Demio e la
Maniera moderna



Nelle sale di Palazzo Fogazzaro sono riunite tredici opere di Demio per la prima volta esposte, grazie a un recente restauro, in un'unica mostra nella città natale dell'artista. Completano

l'esposizione significative opere di maestri del Cinquecento. A cura di Vittorio Sgarbi. Orario: mercoledì - venerdì 15.30-19; sabato, domenica e festivi 10-13 e 15.30-19. Ingresso: € 8.
Palazzo Fogazzaro, via Pasini 44
Fino al 31 marzo



VADEMECUM

MONTAGNA

**Corso di scialpinismo
al centro civico Ferrovieri**

Questa sera, alle 20.30 al centro civico dei Ferrovieri, per le serate culturali "Conoscere la montagna per viverla in modo consapevole" si svolgerà l'incontro dal titolo "I materiali per lo scialpinismo avanzato", con la guida alpina Andrea Basso.

RELIGIONI

**Devozione e meditazione
nel Buddhismo**

Oggi alle 17, nella sede dell'istituto Rezzara in stradella della Racchetta, per il ciclo "La preghiera come apertura e dialogo verso la trascendenza" si svolgerà l'incontro con Giangiorgio Pasqualotto, dell'Università di Padova, sul tema "Devozione e meditazione nel Buddhismo".

PREVENZIONE

**Il sonno, questo sconosciuto
Organizza il Cif Vicenza**

Il Cif (Centro italiano femminile) comunale organizza per domani, alle 16 nella Sala del caminetto del palazzo delle Opere sociali, in piazza Duomo, l'incontro aperto a tutti sul tema "Il sonno questo sconosciuto: come dormire bene". Interverrà la psicologa Giulia Romare.

PSICOLOGIA

**La depressione femminile
Strategie per prevenirla**

Domani sera, alle 20.30 al centro civico dei Ferrovieri, in via Rismondo, l'associazione "Pillole di benessere invernali" organizza l'incontro con Maria Stocchiero, psicologa e psicoterapeuta, sul tema "La depressione femminile: come prevenirla?". Verrà presentato il seminario di approfondimento psicologico.



L'INCONTRO. Gli assessori veneti all'ambiente **«Bisogna allargare le misure anti smog ai comuni piccoli»**

La proposta avanzata nel tavolo sull'ambiente tenutosi a Verona

Allargare i provvedimenti antismog anche ai comuni con meno di 30mila abitanti, coinvolgendo di fatto tutto il territorio regionale nella lotta all'inquinamento atmosferico. Mentre prosegue il blocco dal lunedì al venerdì, dalle 8.30 alle 18.30, per i veicoli a benzina Euro 0 ed Euro 1 e per i veicoli diesel Euro 0, Euro 1, Euro 2 ed Euro 3 - secondo le misure antismog previste dall'Accordo di Bacino Padano (nel Veronese coinvolte solo Verona e Villafranca) è questa la principale indicazione emersa dall'incontro, in municipio a Verona, tra l'assessore all'ambiente Ilaria Segala e i colleghi delle città capoluogo del Veneto. È stata la Segala a convocarlo. Gli amministratori sono concordi nel voler coinvolgere anche il territorio circostante ai capoluogo. Ma anche nel ribadire che le polveri sottili non sono causate solo dal traffico veicolare, la cui incidenza è al pari di altri fattori inquinanti come generatori di calore, roghi, attività industriali. L'idea emersa è di intervenire con provvedimenti condivisi e omogenei da parte di tutti i capoluoghi veneti,



leri incontro anti smog a Verona

anche per agevolare il recepimento da parte dei cittadini. L'obiettivo è arrivare al prossimo autunno con un'ordinanza antismog unica per tutto il Veneto e con maggiori strumenti operativi, coinvolgendo la Regione e il Governo. «Non tutte le città interessate hanno attuato le stesse limitazioni», spiega la Segala. «Il primo passo quindi è quello di coordinarci per attuare misure omogenee». Nell'incontro è intervenuta anche Legambiente, con il presidente regionale Luigi Lazzaro e i referenti locali. Per Vicenza il dirigente del settore». • E.G.



LA MISSIONE. L'istituto di credito cooperativo e le truffe in gioielli

«No diamanti in banca Investiamo sul sociale»

Il presidente della BAV Salomoni Rigon ribadisce l'importanza del territorio nelle scelte effettuate

«Nessun diamante in cassaforte acquistato per i nostri clienti. Nessun investitore di Banca Alto Vicentino nella lista dei clienti truffati per avere acquistato preziosi, fidandosi di assicurazioni effimere e inconsistenti. La nostra Banca è una Bcc e in quanto tale si tiene lontana da operazioni e da derivati speculativi e dalla cosiddetta finanza creativa». A rimarcare la scelta etica di Banca Alto Vicentino è il presidente Maurizio Salomoni Rigon.

«In questi giorni, allo scoppiare dello scandalo dei diamanti abbiamo riscontrato un certo malessere nel nostro territorio e un calo di fiducia verso le banche in genere. Per fortuna le persone sanno



Una delle attività sociali messe in atto dalla Banca Alto Vicentino

ancora distinguere e negli ultimi anni hanno premiato la nostra Banca di credito cooperativo, che ha fatto del concetto di differenza la sua filosofia operativa - continua il presidente. - I preziosi per noi? Non sono certo diamanti e pietre di valore ma il nostro patrimonio fatto di persone, soci, clienti, dipendenti e di risorse accantonate con

parsimonia nel tempo. E ancor più sono per noi preziose oltre misura tutte le realtà culturali, sociali, di volontariato, le parrocchie e le società sportive che nel nostro piccolo contribuiamo a sostenere con iniziative della banca; sempre in ottica di far crescere il nostro territorio».

Quindicimila mila euro per le borse di studio ai giovani e

di recente 16 mila euro che sono stati devoluti a 8 associazioni benefiche del territorio per progetti e servizi di pubblica utilità, stornando queste risorse dalle spese per gli omaggi natalizi ai soci della Banca. «Sono tante le occasioni che abbiamo durante l'anno per dimostrare che a questo territorio ci teniamo davvero per un totale che supera i 210 mila euro - ricorda Salomoni Rigon. - Nostri interlocutori sono le Protezioni civili, ma anche la Croce Rossa di Schio, l'Associazione diabetici dell'Alto Vicentino, le Università popolari della nostra zona. Siamo al fianco delle amministrazioni comunali e degli asili d'infanzia per progetti di integrazione per la scuola e per lo sport, finanziando pulmini per anziani e disabili, la ristrutturazione di chiese ed oratori e l'allestimento interno del Teatro Civico di Schio, nell'ambito di un progetto di rinnovamento». Sono in fase avviata i lavori per il grande parco privo di barriere architettoniche posto dietro la sede centrale della banca, che ha acquistato i giochi per 100 mila euro. ● **M.SAR.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Fotonotizia



Il Comune a sostegno dei donatori

MONTICELLO. A tre mesi dall'inaugurazione della statua del Dono nella rotonda di fronte al municipio, Monticello Conte Otto sigla ufficialmente il gemellaggio con le associazioni Fidas, Admo e Aido con l'installazione di cartelli agli ingressi al paese. Tabelloni che, sotto all'indicazione geografica, segnalano, come sottolinea il sindaco Claudio Benincà, "lo spirito che accomuna i nostri fantastici cittadini". **G.A.R.**



VADEMECUM

BENESSERE
**Gestire gli effetti
negativi dello stress**

“Mi stretto o non mi stresso? Questo è il dilemma” è il tema della conferenza in programma oggi alle 18 al centro Proti, in contra' de Proti, organizzata da Pro Senectute e Circolo d'Argento Aps. Si spiegherà come gestire gli effetti negativi dello stress nella vita di tutti i giorni.

PSICOLOGIA
**Oltre le paure, seminario
di approfondimento**

Stasera, alle 20.30 al centro civico dei Ferrovieri, in via Risondo, si svolgerà un seminario di approfondimento psicologico sul tema “Oltre le paure: cosa ci impedisce di manifestare la nostra vera essenza?”, relatrice Viviana Casarotto, psicologa e psicoterapeuta. Organizza l'associazione “Pillole di Benessere”.

COLLEZIONISMO
**Incontro con l'Unione
filatelica numismatica**

Questa mattina alle 10 al centro Proti, in contra' de Proti, è previsto l'incontro sul collezionismo organizzato dall'Unione filatelica numismatica vicentina.

FINE VITA
**Incontro informativo
sulle dichiarazioni Dat**

Il gruppo Coscioni propone per questa sera, alle 18 nella chiesa metodista in contra' San Faustino, un incontro informativo sulle dichiarazioni anticipate di fine vita (Dat).

AUSER
**La storia del medico
condotto in Italia**

“Il medico condotto. Una storia italiana” è il tema dell'incontro con Maria Pia Stefani promosso dall'Auser per oggi alle 16 a palazzo Cordellina.



VALDAGNO/2

**SI PRESENTA IL CORSO
PER VOLONTARI CRI**

Domani sera alle 20.30, nella Cittadella Sociale di viale Regina Margherita ci sarà l'incontro di presentazione del nuovo corso per diventare volontari della Croce rossa italiana. **VE.MO.**



CASSOLA. Il sodalizio è molto attivo in paese
**Il Comune dona al Cif
una tv e un computer
per corsi e iniziative**



La consegna della nuova dotazione elettronica

Una tv a schermo piatto da 55 pollici e un pc portatile da utilizzare durante i corsi d'inglese e informatica e da sfruttare per la gestione di tutte le iniziative dell'associazione. Il sindaco di Cassola, Aldo Maroso, e l'assessore alla cultura Marta Orlando Favaro hanno consegnato alla presidentessa del Centro italiano femminile di Cassola, Pia Alessio, la nuova dotazione elettronica per supportare le numerose attività e, in particolare, i corsi di inglese e di informatica che da diversi anni richiamano nella sede di piazza Aldo Moro oltre un centinaio di persone. A queste proposte si aggiungono poi il ci-

neforum, le lezioni di pilates e tante altre iniziative di solidarietà.

«Il Cif è una realtà molto vivace e preziosa per il nostro Comune - ha sottolineato l'assessore Orlando - e ci sembra giusto supportare l'impegno delle sue socie nella promozione culturale».

«I nostri corsi sono sempre frequentatissimi - ha sottolineato la presidentessa - tanto da non riuscire a soddisfare tutte le richieste. Tra i partecipanti ci sono donne di ogni età e anche il cineforum raccoglie sempre, ad ogni proiezione, circa cento spettatori. Siamo soddisfatte». ●E.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ControCorrente

Riorganizzare
il volontariato

di DAVIDE ILLARIETTI

20

di DAVIDE ILLARIETTI

Il volontariato in Italia ha più sportelli delle Asl, più iscritti dei partiti politici. Una giungla in cui anche i punti d'orientamento, dove i naviganti del Terzo settore approdano in cerca di direzione, secondo alcuni sono troppi. I Centri di servizio per il volontariato, istituiti nel 1991 da una legge oggi abrogata per «sostenere e promuovere» la cittadinanza attiva, stanno diminuendo e non è per forza un male. In Molise, per esempio, fino al 2015 erano tre, per un territorio grande un quinto della Toscana (che ne ha uno solo). In Calabria i centri sono cinque, ma dovrebbero scendere a tre. A Bolzano non ce n'è nemmeno uno.

Squilibri e stranezze italiane. Di cui la legge delega del 2016 ha decretato la fine. Prima i lavori a questa grande impalcatura del Terzo settore erano delegati, per prassi, dallo Stato alle Regioni a colpi di decreti ministeriali. Risultato: i servizi a cui gli

fano un successo del servizio, a riprova che l'infrastruttura nel complesso è funzionante - commenta Tabò - e ben costruita. Ma c'è ancora molto lavoro da fare». Doppioni e sprechi da tagliare, anzitutto.

I «tagli» saranno coordinati da un neonato Organo nazionale di gestione (anch'esso parto della Riforma) cui toccherà sovrintendere al processo e far tornare i conti. I soldi, si diceva: nel 2017 le spese correnti dei Centri sono ammontate a 45,5 milioni (1,1 milioni in meno) di cui il 45 per cento per gli stipendi del personale (22,3 milioni). A saldare il conto sono state le Fondazioni d'origine bancaria, che per legge destinano ai Csv un quindicesimo dei ricavi annui. In futuro - è la novità - parte delle risorse «verranno invece allocate per realizzare servizi centralizzati». Per esempio la reportistica, la raccolta di dati, una comunicazione su scala na-

Volontariato: tagliare si può

enti non profit possono accedere, nelle diverse zone d'Italia, variano molto assieme al numero di addetti e sportelli. Dove questi ultimi sono di più, non sempre i servizi sono migliori. Mapparli è un'ardua impresa in cui si cimenta ogni anno Csvn, l'associazione-mantello dei Csv, che ha pubblicato a fine dicembre il suo rapporto annuale. Qualcosa sta cambiando? Sì.

Negli ultimi due anni i Centri sparsi lungo la Penisola sono diminuiti da 71 ai 64 attuali e, in futuro, dovrebbero scendere ancora (a 49). In Lombardia - il caso più «virtuoso» - le aggregazioni sono avvenute spontaneamente, crean-

«La paura non è tanto che diminuiscano i soldi poiché abbiamo ricevuto rassicurazioni sufficienti dalla politica. Semmai c'è il timore di dover rifare da capo un lavoro ventennale»

do dei comprensori multi-provinciali e dimezzando le sovrastrutture (6 centri al posto dei 12 pre-esistenti). Ma il processo è compiuto a metà, e non sono mancati i dibattiti.

«È diffusa e in parte giustificata la preoccupazione che a una semplificazione possa corrispondere un calo di attenzione verso i singoli territori», spiega il presidente di Csvn Stefano Tabò. La paura «non è tanto che diminuiscano i soldi: in questo senso - aggiunge - abbiamo ricevuto rassicurazioni sufficienti dalla politica. Semmai da parte di alcuni c'è il timore di dovere "rifare daccapo" un lavoro ormai ventennale».

Per ora i timori non sono stati confermati. Il numero di sportelli attivi non è cambiato: 386 su tutto il territorio nazionale. Nemmeno è calato (molto) il personale retribuito, 821 impiegati (erano 843 nel 2016) di cui il 67 per cento donne. Sono aumentati invece i beneficiari dei servizi, in tutto 48.161 soggetti (+11,3%) che sono per lo più associazioni ma anche imprese, enti pubblici e gruppi informali (circa 2mila). Senza contare i comuni cittadini (37mila) che si sono recati agli sportelli in cerca d'informazioni e orientamento. «I dati fotogra-

zionale, elenca Tabò. «Tutti strumenti importanti che i singoli centri non potrebbero permettersi, e di cui potrà beneficiare la comunità intera del volontariato». Infine c'è una trasformazione più sottile, ma profonda, che riguarda il «popolo» dei Csv.

Da una parte a iscriversi non sono più (solo) associazioni tradizionali ma fondazioni, cooperative, gruppi informali: la voce «altro» si è ingrossata in un anno del 10 per cento. L'insieme è più «fluida» e «liquida» come l'impegno sociale delle nuove generazioni, che «sono meno legate all'associazionismo tradizionale e più orientate a un volontariato episodico e mutevole, ma non per questo meno importante», ricorda Lorenzo Bandera del laboratorio Percorsi di Secondo Welfare, think tank del Centro di ricerca Einaudi di Torino e dell'Università Statale di Milano. «L'offerta dei servizi dovrà essere ricalibrata sulle

esigenze di questo nuovo tipo di utenza, o il rischio è di non rimanere al passo con i cambiamenti in atto».

L'altro dato «sorprendente» è come il popolo dei Csv sta affrontando la sfida. Studiando. Le ore di formazione erogate nel 2017 sono state 32.647, un quinto in più rispetto all'anno precedente. Segno che il volontariato «non è più un'attività da svolgere a tempo perso, ma qualcosa che i volontari vogliono fare nel modo migliore possibile», sottolinea Bandera. Intanto anche gli «sportelli» sono sempre più hub, luoghi ibridi e multifunzionali dove non si fa la fila ma si lavora insieme, come in tanti co-working del sociale.

«Questo almeno è l'obiettivo a cui puntare» conclude Bandera. Il processo, comunque, è già iniziato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Troppi sportelli (più delle Asl), troppi Centri di servizio e soprattutto mal distribuiti

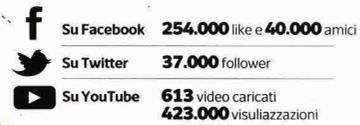
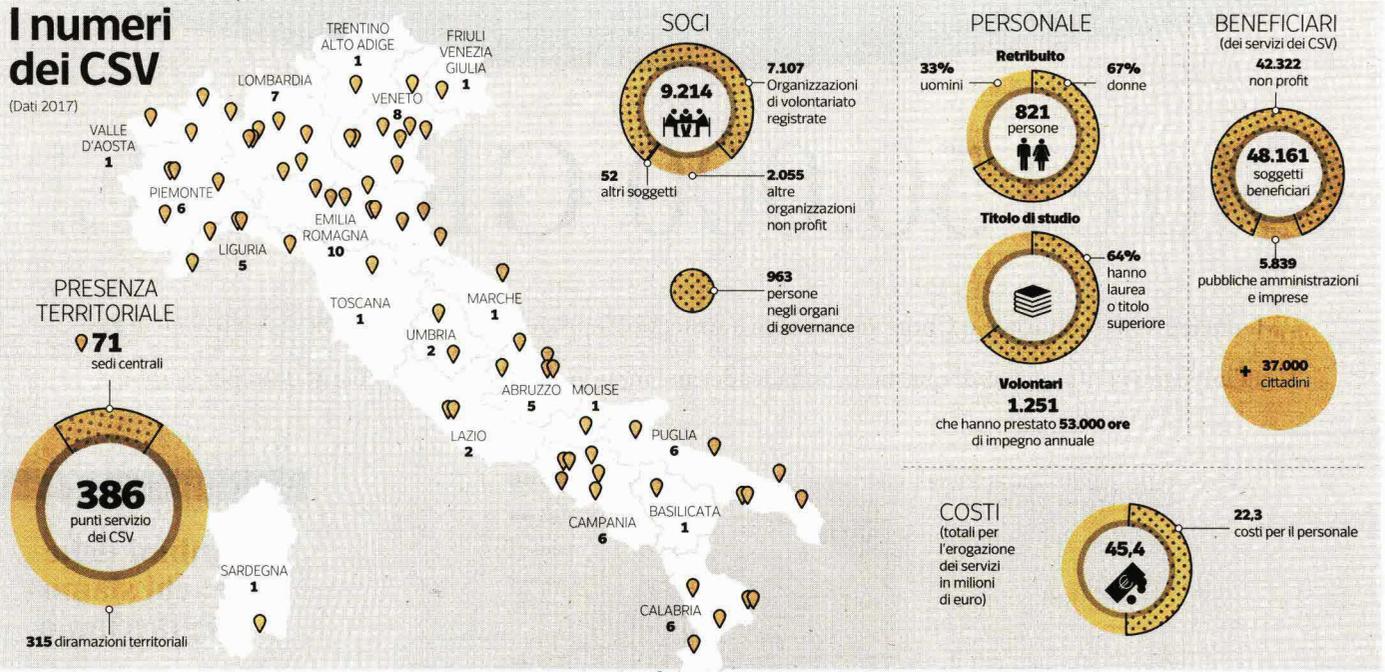
La legge del 2016 ha imposto una razionalizzazione, ma il processo è fermo a metà

Il 45% delle spese per gestire il coordinamento va in stipendi del personale

I dati del rapporto annuale dei Csv. In crescita la richiesta di formazione

I numeri dei CSV

(Dati 2017)

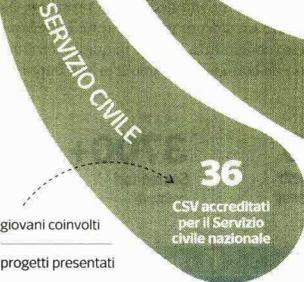


(Convegni, campagne di sensibilizzazione, spettacoli, feste, ecc.)



16 PRINCIPI
I servizi dei CSV sono erogati secondo 6 principi cardine:

- Migliore qualità possibile
- Territorialità e prossimità
- Universalità
- Integrazione
- Pubblicità e trasparenza
- Economicità



«Basta morire di mal d'aria», il ministro convoca il Veneto

INQUINAMENTO

VENEZIA «Pianura padana: basta ammalarsi e morire di mal d'aria. È ora di agire tutti insieme». Lo afferma su Facebook il ministro della Salute Giulia Grillo che, per questo, di concerto con il ministro dell'Ambiente Sergio Costa, annuncia la convocazione a breve del Tavolo per la qualità dell'aria, invitando nelle prossime settimane i governatori di Lombardia, Emilia Romagna, Piemonte, Veneto e con loro i sindaci dei grandi centri urbani di queste regioni, «per trovare un nuovo accordo che preveda misure e azioni sempre più efficaci a tutela della salute dei cittadini e dell'ambiente».

I dati recentemente annunciati dall'Organizzazione Mondiale della Sanità e dell'Istituto Superiore della Sanità, ogni anno si registrano tra le 85.000 e le 90.000 morti premature causate dall'inquinamento, la maggior parte, ricorda Grillo, «nelle regioni della pianura padana, una delle zone più inquinate d'Europa e del mondo». Anche per questo l'Italia, sottolinea il ministro, è sotto infrazione europea per la qualità dell'aria. Il ministero dell'Ambiente, rileva ancora Grillo, «sta firmando protocolli con le regioni maggiormente coinvolte per azioni strutturali mirate a migliorare la qualità dell'aria. Ma è giusto agire insieme perché quello dello smog è un problema di ambiente e di salute».

te per azioni strutturali mirate a migliorare la qualità dell'aria. Ma è giusto agire insieme perché quello dello smog è un problema di ambiente e di salute».

GLI SFORAMENTI

Secondo il rapporto Legambiente Onlus Mal'Aria, che evidenzia il superamento dei limiti per le polveri sottili (35 giorni nell'anno) o per l'ozono (25) in

L'ALLARME LANCIATO DA GIULIA GRILLO PER LA PIANURA PADANA COINVOLGE ANCHE VENEZIA, PADOVA E ROVIGO

tutta Italia, nel 2018 sono stati superati i limiti di legge in ben 55 capoluoghi di provincia in Italia e Brescia risulta la città più inquinata della Penisola. Nel rapporto ci sono anche tre città venete fra i capoluoghi di provincia più inquinati d'Italia. Nella maglia nera sono finite Venezia (con 139 sforamenti), Padova (130), Rovigo (121). Belluno è invece uno dei quattro capoluoghi dell'area padana, che non hanno patito questo problema. «È tempo di agire tutti per intraprendere senza esitazione i cambiamenti necessari. L'aria e la salute sono un bene comune! La lotta all'inquinamento e ai cambiamenti climatici - conclude il ministro della Salute - non deve vederci divisi ma uniti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL MINISTRO Giulia Grillo interviene sull'inquinamento al Nord



ROSÀ. Oggi in duomo i funerali

Addio a Maria Bisinella Fu docente e vicesindaco

Elena Rancan

Si è spenta a Rosà una grande protagonista della storia del paese, Maria Bisinella, classe 1929.

Se ne è andata serenamente, nella sua casa, assistita dai suoi numerosi nipoti ai quali era molto legata.

L'insegnante lascia nel dolore la sorella Lina.

I funerali di Maria Bisinella si terranno questa mattina in duomo alle 9.30.

Saranno in tanti a voler dare l'ultimo saluto a quella che è stata una delle figure più significative della comunità rosatese del secondo dopoguerra.

Per decenni ha insegnato alle scuole elementari del territorio, rimanendo nel cuore di coloro che oggi, ormai adulti, la ricordano come maestra di vita.

Dal 1966 Maria Bisinella fu la prima bibliotecaria, svolgendo il suo incarico gratuitamente, dando così inizio al servizio bibliotecario rosatese e, nel 1980, assieme ad Amabile Ganassin, fondò a Rosà il Cif (Centro italiano femminile).

Nell'ambito dell'Azione cattolica nel Rosatese tenne conferenze di formazione e fu punto di riferimento per la



Maria Bisinella

famiglia dei "Focolarini", il movimento laico nato nella Chiesa che ha come fine la realizzazione dell'unità tra le persone.

Fu attiva anche nel mondo politico del suo paese: dal 1975 al 1985 è stata consigliere comunale, vicesindaco e assessore dal 1977 al 1980.

«È una figura storica che si è dedicata alla vita pubblica con orgoglio e onestà - ricorda dell'insegnante Maria Bisinella il sindaco di Rosà Paolo Bordignon - era una persona corretta e molto vicina alla gente».

In sala consiliare ricevette la Laurea honoris causa in pedagogia tributata dal Circolo laureati rosatesi e dall'Università della Rosa: era il 9 giugno 2005.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

